

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n. 16/13979/2010

OGGETTO: COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 14 AL P.R.G.C. -  
OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, adottato dal Comune di Volpiano, con deliberazione C.C. n. 7 del 4 febbraio 2010, trasmesso alla Provincia in data 24/02/2010 (pervenuto il 26/02/2010), ai sensi del settimo comma art. 17 L.R. n. 56/77, per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);  
(Prat. n. 018/2010);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 7 del 4 febbraio 2010;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 12 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche:

**DISPOSIZIONI DI CONTENUTO GENERALE**

- applicazione L.R. n. 20/2009, la quale consente in deroga ai Piani Regolatori vigenti, possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti a destinazione sia residenziale che produttiva;
- applicazione L.R. 31/2006 e Regolamento di Attuazione, la quale disciplina la materia delle autorizzazioni in deroga relative alle costruzioni comprese nelle fasce di rispetto (30 m) delle ferrovie in concessione: per Volpiano la linea GTT, definendo diversi casi:
  - 1. nuova costruzione o ricostruzione di manufatti;
  - 2. ampliamento di edifici esistenti;

La deroga dovrà comunque sottostare alla valutazione degli Enti preposti o sovraordinati (Comune, GTT, Ministero) in considerazione dei programmi di potenziamento presente o futuro delle linee;

**A. CENTRO STORICO ZONA "RS" E AREE DI CONTORNO "RCS"**

A1. Recupero coordinato e unitario di corte situata in via Circonvallazione (zona RS);

- A2. Recupero di manufatti secondari in corte di via Regina Margherita (zona *RCS*);
- A3. Ampliamento di fabbricato in via Circonvallazione (zona *RCS*);
- A4. Rappresentazione di tettoia in progetto entro corte di via Regina Margherita (zona *RCS*);
- A5. Definizione di aree riservata a parcheggio (zona *RCS*);
- A6. Recupero abitativo di volume sotteso a travata (zona *RS*);
- A7. Recupero abitativo di volume sotteso a fabbricato accessorio (zona *RS*);
- A8. Recupero parziale di tettoia in corte prossima a Piazza S. Michele;
- A9. Creazione di portico e tettoia (zona *RS*);
- A10. Specificazioni per la riqualificazione ambito Corte Carlo Alberto;
- A11. Recupero abitativo di volume sotteso a fabbricato accessorio (zona *RS*);
- A12. Deduzione di vincolo di demolizione (zona *RS*);

#### **B. TESSUTO CONSOLIDATO - Aree di originario impianto rurale**

- B1. Aggiornamento dello stato di fatto di immobile in via Pinetti;
- B2. Modifica di classificazione dell'area "*RRU 25*";
- B3. Modifica di classificazione dell'area "*RRU A2*" in via Lincoln;
- B4. Modifica di classificazione dell'area "*RRU A1*" in via Trento;
- B5. Modifica di classificazione dell'area "*RRU A2*" in via Sottoripa;
- B6. Modifica di classificazione dell'area "*RRU A2*" in via Trento/via Cadore;

#### **C. TESSUTO CONSOLIDATO RECENTE**

- C1. Individuazione di area a verde privato inedificandi "*Vpr*" in zona consolidata ambientale della Vauda (via Monviso);
- C2. Modifica di classificazione di zona da "*R*" a "*RRU*" per fabbricato di impianto rurale adiacente il rio Bendolino;
- C3. Vincolo a verde privato in immobile di via Rovigo;
- C4. Creazione di box auto in area "*Vpr*" di via Giorgione;
- C5. Correzione di viabilità interno via Gorizia;

#### **D. NUOVE AREE RESIDENZIALI DI PRG**

- D1. Modifica di classificazione di zona normativa, per rendere più agevole la realizzazione per parti dell'area di nuovo impianto "*5*" disciplinata dal PRG nella Frazione Malone, in area di completamento con le seguenti condizioni accessorie:
  - allargamento della viabilità di accesso alla Frazione;
  - formazione di viale con filare di specie arborea di 2° grandezza;
  - realizzazione di spazi pubblici nella misura già stabilita per l'area di nuovo impianto (25 mq/ab.);

#### **E. IMPIANTI INDUSTRIALI ESISTENTI**

- E1. Correzione del tracciato della viabilità in area “IR 3”;
- E2. Individuazione nuovo sito per le aree a standard dell’area industriale “IR 4”, in considerazione che la Variante 13, in corso di redazione, prevede il complessivo riordino della viabilità e dei servizi lungo via Brandizzo;

#### **F. AREE AGRICOLE**

- F1. Si estende in Tav. 3.1 l’area di tipo “EO” di via Ronchi riservata alla formazione di orti urbani;

#### **G. MODIFICA DI VARIANTI PRECEDENTI ALLA N. 14**

- G1. Recepisce le modifiche apportate alla Relazione Illustrativa della Variante 11, a seguito di accoglimento di osservazione, all’Intervento 11/B4 - Via Carlo Alberto, Via Circonvallazione (ex mulino);

#### **H. MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE**

- H1. Recepisce all’articolo 4 delle N.d.A. le modifiche apportate con la presente Variante;
- H2. Monetizzazione di aree parcheggi nel centro storico, proposta a seguito dell’avvenuta realizzazione della Circonvallazione Est dell’abitato e in considerazione del prossimo completamento della medesima lungo l’arco nord fino a via Lombardore, interventi che pongono le condizioni per il riordino della viabilità interna della zona centrale con speciale riguardo a C.so Regina Margherita e pertanto consentono l’ammissione dell’equipollenza della monetizzazione di aree per parcheggi interni al centro storico quale cespite di concorso alla formazione dei suddetti presidi, integrando opportunamente l’art. 7 delle N.d.A. “*Strumenti urbanistici e amministrative per l’attuazione del PRG*”;
- H3. Modifica di destinazione d’uso di immobile in via San Francesco, prevedendo il recupero per l’uso di abitazione, nella misura massima di 200 mq, di parte degli spazi attualmente adibiti a palestra e servizi accessori. La porzione di edificio interessata alla trasformazione viene definita da progetto edilizio integrato da convenzione.
- H4. Monetizzazione di standard in area “IR 19”, in considerazione della situazione di elevata compromissione dell’area contenente lo stabilimento industriale posto lungo la S.P. n. 3 “*della Cebrosa*” a tergo del distributore di carburante e della difficoltà di definire al suo interno spazi pubblici effettivamente fungibili, si ritiene che le opere di adeguamento dello stabilimento medesimo, ammesse in applicazione delle norme vigenti possano essere assentite facendo ricorso all’equipollenza della monetizzazione. A tal fine viene integrato l’art. 32 “*Aree produttive industriali e/o artigianali di riordino da attrezzare a da completare (IR)*”;
- H5. Impianti di rifornimento energetico (ENI S.p.A.), viene modificato il secondo comma del punto 6 dell’art. 36 individuando una quota complessiva (pari a 300 mq) da destinare agli impianti di servizio (*distribuzione di carburanti o altre sostanze combustibili, officina manutenzione e assistenza dei veicoli, spazi di servizio assistenza clientela, locali igienici, uffici e servizi igienici per il personale e autolavaggi a gettone*). Eliminando contestualmente la previsione di realizzazione di una unità alloggio riservata al gestore o al personale di custodia. Inoltre viene modificato il quarto comma del medesimo punto 6 art. 36, ammettendo la formazione degli impianti di distribuzione carburante anche in area “AG 12” oltre a quelle indicate dagli strumenti attuativi comunali del Piano regionale di razionalizzazione della rete di distribuzione carburante di cui alla L.R. n. 48/84”.

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi.

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## D E T E R M I N A

**1. di formulare**, in merito alla Variante Parziale n. 14 al P.R.G.C. vigente, (ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77), adottata dal Comune di Volpiano, con deliberazione C.C. n. 7 del 4 febbraio 2010, le seguenti osservazioni:

- a) con riferimento agli atti di Variante, si evidenzia che l'indicazione delle aree esclusivamente mediante sigla e la rappresentazione cartografica tramite stralci, (privi di legenda esplicativa) rendono di difficile interpretazione le modifiche proposte (come ad esempio le molteplici trasformazioni da aree "RRU" in "RU"). In proposito si fa rilevare che occorre prestare particolare attenzione quando si procede ad una modifica del Piano regolatore, in quanto la "Variante parziale" è ad ogni effetto, sia formale sia sostanziale, una Variante nel senso pieno del termine, poiché modifica la pianificazione comunale; deve perciò contenere, pur tenendo conto della minore incidenza territoriale rispetto ad una "Variante strutturale" ed al suo diverso e più semplice iter procedurale, requisiti formali e di chiarezza che consentano di comprendere in modo pieno ed inequivoco il contenuto e le finalità della Variante stessa;
- b) si segnala, inoltre, la mancanza in allegato (o quantomeno dell'indicazione completa) della deliberazione C.C. di recepimento dei criteri applicativi della L.R. 20/2009, provvedimento soltanto richiamato nella "Relazione Illustrativa" ma privo di alcun riferimento; tale carenza non permette di valutare l'estensione della porzione di territorio da assoggettare all'applicazione della suddetta Legge;
- c) con riferimento alla estesa previsione, in particolare per il Centro Storico, di monetizzazione delle aree per parcheggio pubblico, si sottolinea che tale opportunità può essere ammessa solo nel caso in cui, nel Piano, siano cartograficamente individuate aree a servizi pubblici in misura sufficiente a soddisfare gli standard minimi di legge;
- d) infine si segnala, con spirito collaborativo e per i necessari approfondimenti, che con deliberazione G.R. 22 febbraio 2010, n. 20-13359 *'Linee guida per la valutazione del rischio industriale nella pianificazione territoriale. Valutazione Ambientale Strategica (d.lgs. 152/2006 e DGR 12-8931 del 9/06/2008) e Rischio di incidente rilevante (d.lgs. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001)'*, la Regione ha inteso sottolineare l'importanza degli adeguamenti soprarichiamati, rimarcando,

in particolare, per quanto attiene l'Elaborato Tecnico sul rischio di incidente rilevante (RIR), che l'assenza dello stesso ... *costituisce impedimento all'avvio procedurale di qualsiasi nuovo strumento urbanistico generale, sua variante e procedure amministrative che concorrono a modificare la strumentazione urbanistica previgente (accordi di programma, strumenti urbanistici esecutivi in variante al Piano Regolatore vigente, procedure di sportello unico ecc) per tutti i Comuni in cui sono presenti uno o più stabilimenti sottoggetti ai disposti del D.Lgs. 334/1999 e s.m.i. ... ;*

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del comma 7, art. 17 L.R. n. 56/77;
3. **di trasmettere** al Comune di Volpiano la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza.

Torino, 6 aprile 2010

Il Dirigente  
(arch. Gianfranco Fiora)  
(F.to in originale)